



COMUNE DI TROINA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

Sito Internet: www.comune.troina.en.it

IV Settore - 2° Servizio – Ufficio Piano Artigianale

BANDO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE DI ALCUNI LOTTI RICADENTI NELLA ZONA ARTIGIANALE "LIBERO GRASSI" C/DA CAMATRONE (ART. 13 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.I.P. DEL COMUNE DI TROINA)

4° Riapertura dei termini

1. È indetto pubblico concorso per la concessione, in diritto di superficie, alle imprese artigiane, consorzi o cooperative di Artigiani, dei seguenti lotti previsti nel Piano Particolareggiato degli Insediamenti Produttivi e Artigianali (P.I.P.) del Comune di Troina - Zona Artigianale "Libero Grassi" in località "Camatrone":
 - 1) Lotto n. **12** di mq. 750 ricadente nel comparto 2b
 - 2) Lotto n. **17** di mq. 500 ricadente nel comparto 4
 - 3) Lotto n. **18/b** di mq. 300 ricadente nel comparto 4
 - 4) Lotto n. **19** di mq. 250 ricadente nel comparto 4
 - 5) Lotto n. **33** di mq. 500 ricadente nel comparto 3ai fini della realizzazione di edifici artigianali e produttivi secondo quanto previsto dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P., approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21/06/2016, in sostituzione di quelle approvate con Deliberazione C.C. n. 23 del 9/04/1981 e aggiornate con Deliberazione C.C. n. 8 del 19/02/1994 (in seguito indicate "Norme Tecniche").
2. Il pubblico concorso è aperto a tutti gli operatori in possesso dei requisiti di imprenditore artigiano e/o di impresa artigiana di cui alla L.R. 18/02/1986, n. 3.

Ai consorzi o cooperative di artigiani è riservata una superficie di mq. 500.
Alle piccole e medie imprese industriali è consentito partecipare all'assegnazione di un lotto avente superficie massima di mq. 300.
3. L'assegnazione dei lotti avverrà secondo le seguenti regole e modalità:
 - a) i lotti disponibili sono suddivisi nelle seguenti categorie:
 - Categoria "A" per l'assegnazione dei lotti **18/b** (di mq. 300) e **19** (di mq. 250);
 - Categoria "B" per l'assegnazione dei lotti **17** (di mq. 500) e **33** (di mq. 500);
 - Categoria "C" per l'assegnazione del lotto **12** (di mq. 750);
 - b) gli aventi diritto possono presentare istanza, con le modalità prescritte nei successivi punti 4 e 5, per l'assegnazione di un lotto rientrante in una, ed una sola, categoria; i richiedenti possono esprimere, in tale sede, interesse all'assegnazione di uno specifico lotto rientrante nella categoria richiesta; possono, altresì, esprimere interesse all'assegnazione di un lotto rientrante in una categoria diversa, in subordine alla mancata assegnazione di un lotto della categoria richiesta;

- c) l'assegnazione avverrà previa valutazione dell'ammissibilità di ogni singola istanza e, qualora le istanze ammesse siano in numero superiore ai lotti disponibili, per ordine di graduatoria di merito per categoria, redatta con le modalità previste all'art. 18 delle Norme Tecniche, da parte di una Commissione, appositamente costituita ai sensi dell'art. 14 delle Norme Tecniche, dopo il termine di presentazione delle istanze, (di seguito "la Commissione"); a parità di condizioni di ammissibilità, le istanze di partecipazione regolarmente presentate nei termini previsti dal bando precedente hanno priorità su quelle presentate nei termini previsti dal bando successivo;
- d) a ciascun partecipante, regolarmente ammesso alla presente procedura di assegnazione, in posizione di graduatoria utile all'assegnazione, ovvero se unico richiedente ammesso per la relativa categoria, potrà essere concesso il lotto eventualmente indicato in sede di istanza, qualora, in base all'ordine di graduatoria, ancora disponibile;
- e) ai richiedenti regolarmente ammessi ma non in posizione utile all'assegnazione nella graduatoria della categoria richiesta, potrà essere concesso, con le modalità analoghe a quelle di cui al punto precedente, uno dei lotti facenti parte della diversa categoria per la quale si è espresso interesse in sede di istanza; in tal caso, la Commissione potrà richiedere all'interessato una integrazione alla documentazione presentata, qualora ritenuta necessaria;
- f) ai Consorzi o alle Cooperative di Artigiani è riservato il lotto n. 17 di mq. 500, inserito nella categoria "B", da assegnare tramite le modalità indicate alla lettera c); è data facoltà a tali soggetti di richiedere, in subordine, l'assegnazione di un lotto in categoria "A"; in tal caso il lotto 17, qualora non richiesto ed assegnato per intero, verrà suddiviso nei lotti 17/a e 17/b, di mq. 250 ciascuno; in caso di assegnazione di uno soltanto dei due lotti così suddivisi, il lotto restante potrà essere assegnato ai richiedenti in posizione di graduatoria utile nella categoria "A", qualora presenti in numero maggiore rispetto ai lotti inizialmente disponibili in tale categoria.
4. Per essere ammessi a concorso, gli operatori in possesso dei requisiti prescritti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio, a pena di esclusione, formale domanda di partecipazione redatta su carta resa legale tramite marca da bollo da €16,00, indirizzata al **Sindaco del Comune di Troina – Via Conte Ruggero n. 4 – 94018 Troina (EN)** - in busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALCUNI LOTTI RICADENTI NELLA ZONA ARTIGIANALE LIBERO GRASSI C/DA CAMATRONE - ART. 13 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.I.P. DEL COMUNE DI TROINA – 4° RIAPERTURA DEI TERMINI**".

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema riportato nell'allegato A.

A corredo della domanda di concessione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e registro di appartenenza presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato territorialmente competente, rilasciato in data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente bando;
- b) Relazione sottoscritta dal titolare, o dal legale rappresentante dell'impresa sulla attività svolta sia da un punto di vista economico che tecnico. In particolare dovranno essere fornite in modo dettagliato notizie relative al fatturato degli ultimi tre anni, al numero di dipendenti occupati nel medesimo periodo, alla posizione di mercato occupato nell'ambito del proprio settore, con analisi della propria clientela e dei principali concorrenti. Nel caso in cui si prevede una crescita dell'attività e del numero dei dipendenti occupati, e quindi di maggiori superfici da destinare all'attività produttiva, si dovrà illustrare e dimostrare dettagliatamente il programma di investimenti necessari allo sviluppo dell'impresa allegando i relativi preventivi. Da un punto di vista tecnico dovrà essere descritto dettagliatamente il processo produttivo che sarà utilizzato nel

nuovo impianto tenendo anche conto di quanto previsto in merito dalle più volte citate Norme Tecniche di Attuazione. Dovranno inoltre essere evidenziate e descritte le soluzioni adottate in ottemperanza alla normativa vigente in materia di inquinamento. Infine si dovrà precisare il rispetto del limite di cui all'articolo 5 della L.R. 18/02/1986 n. 3. La Relazione, per la parte tecnica, dovrà essere firmata da un tecnico abilitato e contenere notizie dettagliate sugli altri criteri di valutazione di cui al successivo punto 5.

- c) Idonea dichiarazione bancaria, ai sensi dell'articolo 11 delle vigenti Norme Tecniche, atta a dimostrare la capacità economico finanziaria a realizzare il fabbricato e la relativa attività economica per cui si richiede il lotto;
- d) Copia conforme del libro matricola da cui risulta il personale occupato nell'azienda alla data di pubblicazione del presente bando.

5. Ai fini della redazione delle eventuali graduatorie di merito per categoria, di cui al punto 3, lett. c), la relazione di cui al precedente punto 4, lett. b) dovrà contenere tutte le informazioni e le notizie utili e necessarie alla valutazione, da parte della Commissione, dei requisiti indicati all'art. 18 delle Norme Tecniche, che qui di seguito si riportano:

- a) Titolare dell'impresa richiedente già proprietario di aree espropriate per la realizzazione dell'area attrezzata per gli insediamenti produttivi (costituisce elemento di valutazione la consistenza o il valore venale delle aree espropriate);
- b) Trasferimenti, nell'area artigianale, di strutture e/o impianti già ricadenti nel centro urbano (costituisce elemento di valutazione la consistenza dei beni da trasferire);
- e) Capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali (costituiscono elementi di valutazione il potenziamento delle attività preesistenti, l'avvio di nuove e concrete iniziative, l'assunzione di nuovo personale);
- d) Sostegno e/o aumento dell'indotto produttivo ed economico locale;
- e) Grado di inquinamento (costituisce elemento preferenziale l'impatto negativo che l'attività esercita sul centro abitato);
- f) Enti pubblici ed aziende a partecipazione statale;
- g) Aziende aventi sede in aree soggette ad esproprio per la realizzazione di programmi pubblici da data precedente all'adozione degli strumenti esecutivi per la realizzazione di detti programmi o comunque da data precedente all'approvazione del regolamento del PIP;
- h) Aziende diffidate dal Comune a proseguire l'attività lavorativa nell'attuale sede;
- i) Aziende facenti parte di forme associative, le cui finalità prevedono la realizzazione di impianti e servizi ad uso comunque degli associati, con priorità per le aziende aventi sede nel Comune;
- j) Aziende facenti parte di forme associate che richiedono congiuntamente l'assegnazione di un unico lotto, al fine di realizzare un'integrazione dei propri cicli produttivi od una utilizzazione congiunta dei macchinari, con priorità per le aziende aventi sede nel Comune;
- k) Aziende insediate in zone a destinazione residenziale da epoca precedente all'approvazione delle presenti norme e che svolgono attività produttive incompatibili con detta destinazione;
- l) Aziende attualmente insediate in locali in affitto con caratteristiche inadeguate;
- m) Aziende attualmente insediate in locali di proprietà con caratteristiche inadeguate.

La Commissione potrà disporre la regolarizzazione delle istanze incomplete assegnando a tale scopo un termine non superiore a trenta giorni, ai sensi dell'art. 18 delle Norme Tecniche, nonché richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria ai fini della corretta valutazione delle domande pervenute, della eventuale redazione delle graduatorie di merito per categoria o, comunque, prevista dalla normativa vigente in materia.

6. Le graduatorie che saranno stilate in esito al presente bando avranno efficacia per due anni,

decorrenti dalla data dell'approvazione delle stesse e verranno utilizzate solo per l'assegnazione dei lotti inseriti nel presente bando che, sebbene assegnati, in tale periodo si dovessero rendere disponibili.

7. I pareri definitivi della Commissione, nonché le eventuali graduatorie con i relativi punteggi assegnati, verranno trasmessi al Sindaco il quale ne darà comunicazione scritta agli interessati nel termine di venti giorni.
Dell'avvenuta assegnazione verrà data comunicazione scritta all'impresa richiedente la quale, entro trenta giorni dalla notifica, dovrà comunicare, a mezzo lettera raccomandata, il proprio assenso.
8. Decorso infruttuosamente il tempo assegnato, la richiesta si intende decaduta e si procederà alla revoca dell'assegnazione.
9. Entro lo stesso termine, il richiedente potrà presentare, avverso la decisione adottata dall'organo deliberante, ricorso scritto all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, il quale, nei successivi trenta giorni, sentita la Commissione Regionale per l'Artigianato, deciderà in merito.
10. Gli assegnatari dei lotti in diritto di superficie, entro sei mesi dalla notifica dell'avvenuta assegnazione del lotto medesimo, devono presentare il progetto esecutivo delle opere da realizzare, che dovrà rispettare i parametri indicati nella relazione di cui al punto 4, lett. c) nonché, in linea generale, quanto prescritto dalle Norme Tecniche, a pena di ammissibilità, ed entro due anni dalla stessa notifica devono dare inizio ai lavori. Decorso infruttuosamente tali termini, l'assegnazione si intende decaduta e si procederà alla revoca del lotto assegnato.
11. La concessione dei lotti assegnati in diritto di superficie, sarà formalizzata tramite convenzione, conforme a quella tipo approvata dall'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, secondo quanto prescritto dalle Norme Tecniche.
12. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, si farà riferimento a quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. del Comune di Troina, meglio specificate all'art. 1.

L'Ufficio responsabile del procedimento in oggetto, presso cui è possibile rivolgersi per eventuali chiarimenti e/o prendere visione degli atti, negli orari di ricevimento al pubblico, è il seguente:

IV Settore – 2° Servizio

Ufficio “Piano Artigianale”

Via Graziano, 1 – Troina (EN) – Tel. 0935.937156 - 101

Il Responsabile del procedimento è il Geom. Fausto Calabrese.

Troina, 16 ottobre 2019

F.to L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Dott. Giuseppe Schillaci

F.to IL SINDACO
Dott. Sebastiano Fabio Venezia